

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI "LA SAPIENZA" ROMA
FACOLTA' DI PSICOLOGIA 1
MASTER II LIVELLO
"MEDIATORE PER L'ORIENTAMENTO"
DIRETTORE
CH.MO PROF. M.D'ALESSIO**

TESINA

**STUDIO DI FATTIBILITA' DI UN PROCESSO DI EMPOWERMENT DEL CORSO
SERALE PER STUDENTI LAVORATORI I.T.I.S. "G.ARMELLINI" - ROMA**

**RELATORE
PROF. ANTONIO FIRETTO**

**CANDIDATO
STEFANO VITALE**

ANNO ACCADEMICO 2002-2003

INDICE

- Prefazione

1 - Concetto di empowerment e relativo processo di incremento nel caso di una Comunità.

2 - Corso Serale Sirio per studenti-lavoratori dell'I.T.I.S. G.Armellini di Roma.

3 - Studio di fattibilità per l'avvio di un processo di empowerment del Corso Serale.

3.1 Quadro generale degli Interventi previsti.

3.2 Analisi e Azioni.

3.2.1 Analisi

3.2.1.1 Intervento "profilo utenza EDA".

3.2.1.2 Intervento "Motivazioni e Aspettative".

3.2.2 Azioni

3.2.2.1 Intervento "Curricolo Modulare a classi aperte"

3.2.2.2 Intervento "Tutoraggio e Orientamento"

3.2.2.3 Intervento "Telestudio e didattica a distanza".

3.3 Interventi area Sviluppo di Comunità'.

3.3.1 Intervento "Associazione degli ex"

3.3.2 Intervento "Cooperativa di lavoro"

3.4 Intervento Area Educazione Socio Affettiva: Corso di Formazione per Docenti

3.5 Interventi particolari di Formazione.

3.5.1 Intervento :Modulo "IL CALCOLO DELLE PROBABILITA', LA STATISTICA E L'INFORMATICA".

3.5.2. Intervento: Italiano L2 "LALITA" (Laboratorio linguistico telematico).

3.5.3. Intervento: Modulo " E-COMMERCE .

3.6 Intervento area Psicologia della Salute:Educazione Motoria e Ricreativa

- Bibliografia

- Appendice

Prefazione

Da circa venti anni mi occupo di Educazione Degli Adulti insegnando in Corsi Serali per studenti-lavoratori presso Istituti Tecnici Industriali romani.

La partecipazione al Master interuniversitario per Mediatori dell'Orientamento è risultata preziosa in termini di stimolo verso approcci nuovi e conoscenze diversificate, ed è stata anche una occasione di riflessione sulle attività svolte negli anni precedenti adesso rileggibili con strumenti più sofisticati ed in un'ottica più allargata.

Mi sono reso così conto del tentativo che da lungo tempo, seppure in modo rozzo e dilettantistico, stavo tentando di avviare, senza ovviamente esserne tecnicamente consapevole, per un processo di "empowerment" nella mia piccola "comunità" costituita dagli studenti e dai docenti del Corso per adulti. Ho pensato quindi di riconsiderare in maniera organica i diversi interventi, a volte completati, a volte no, qualcuno solo ideato, inclusi quelli inerenti il mio ruolo di docente Funzione Obiettivo per l'area Educazione degli Adulti, per tentarne, dopo una integrazione, una razionalizzazione ed una sistematizzazione con lo scopo di realizzare uno

STUDIO DI FATTIBILITA' DI UN PROCESSO DI EMPOWERMENT DEL CORSO SERALE PER STUDENTI LAVORATORI I.T.I.S. "G.ARMELLINI" - ROMA

Inquadrerò l'argomento in una cornice teorica di riferimento, passando poi a descrivere brevemente l'Istituto Armellini, l'organizzazione e le finalità del Corso Serale e tratteggiando successivamente il retroterra teorico e i principali aspetti progettuali degli interventi necessari per l'avvio del processo di empowerment, approfondendo in particolare quello empirico riguardante la somministrazione e la elaborazione dei questionari volti all'esame obiettivo dell'utenza di tale Corso e alla valutazione del sotteso quadro motivazionale.

1. Concetto di Empowerment e relativo processo di incremento nel caso di una Comunità.

Il costrutto dell'Empowerment risulta essere abbastanza complesso per diversi motivi.

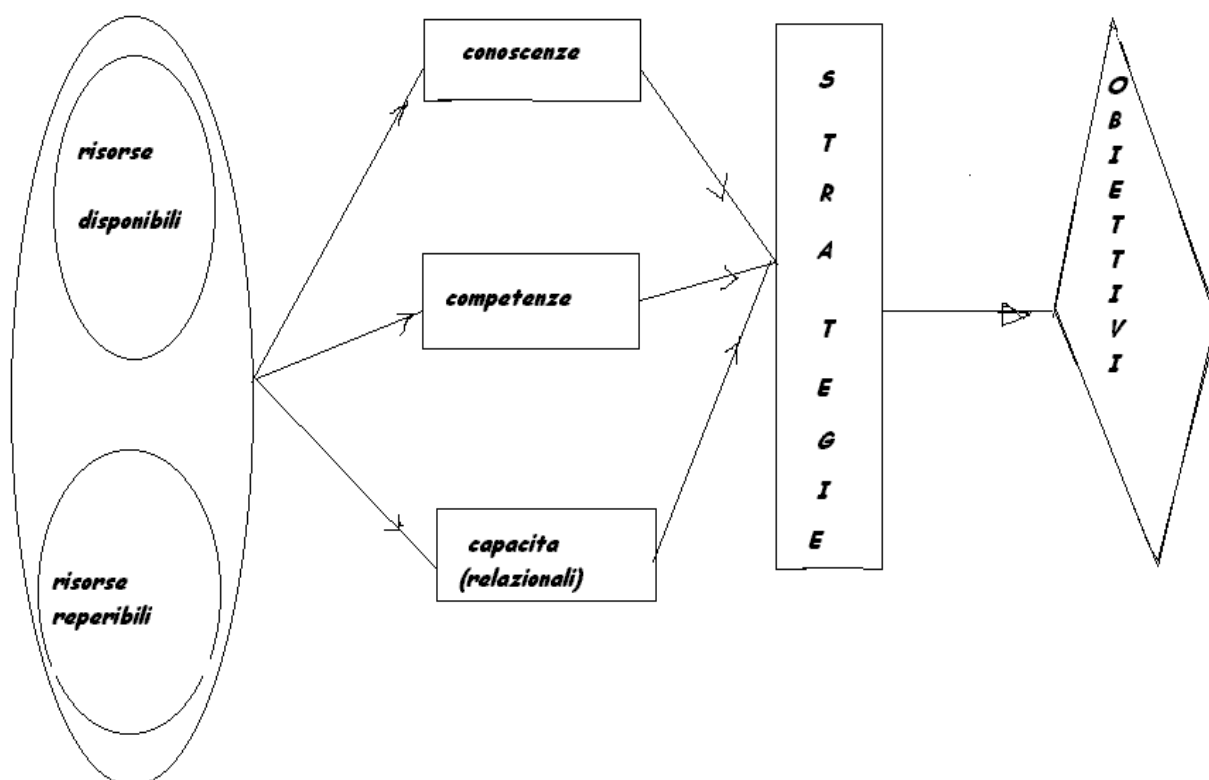
Prima di tutto è un termine che non ha un preciso corrispettivo nella nostra lingua, è spesso usato in relazione ad elementi e fenomeni di natura assai diversa, indica contemporaneamente un processo ed il risultato di tale processo.

Nella tabella 1 delle pagine 72-73 dell'opera *Fondamenti di Psicologia di Comunità*, Francesco Tomai e Ghirelli (2002) elencano ben sedici diversi modi dei vari autori di definire l'empowerment.

La formazione culturale di base (ingegneria) dello scrivente, e le finalità della tesina (abbozzo di un progetto di empowerment di una comunità scolastica), inducono tuttavia all'utilizzo, nel presente contesto, di una ulteriore definizione di empowerment più efficace ed operativa per i fini proposti e più vicina al linguaggio scolastico attuale.

Si dirà e si graficherà perciò, ispirandosi anche alla definizione di Putton(2000),

"Processo di Empowerment" il sistema di utilizzazione di risorse esistenti o reperibili, che, grazie alle conoscenze, alle competenze, e alle capacità (relazionali) consente alla Comunità (Corso Serale Armellini) di porsi obiettivi ed elaborare strategie per raggiungerli.



PROCESSO DI EMPOWERMENT

La definizione precedente è valida sia per singoli individui che per gruppi o comunità ed utilizzabile in diverse aree: politica, pedagogica, medica, aziendale, psicologica.

Come già detto l'obiettivo di questa tesina è squisitamente operativo e può essere considerato come la pianificazione di un intervento sia di psicologia di comunità che di ottimizzazione didattico-pedagogica. Come già notava la Iscoe (1974) per aumentare l'empowerment di una comunità occorre lavorare su tre fattori:

- Capacità di generare alternative ed opportunità
- Capacità di sapere come e dove procurarsi le risorse necessarie
- Consapevolezza di se in termini di motivazione ed orgoglio

Per favorire lo sviluppo di processi di empowerment la Psicologia di Comunità ha indicato poi diverse strategie collocate a differenti livelli ma tra loro sinergiche:

- Ricerca-azione
- Sviluppo di comunità
- Analisi organizzativa
- Psicologia della Salute
- Educazione socio-affettiva

Nel prosieguo di questo lavoro si cercherà di considerare, almeno in parte, le strategie indicate, opportunamente calate nel contesto di riferimento ed al livello di approfondimento consentito dai limiti del lavoro stesso.

2. Corso Serale Sirio per studenti-lavoratori dell'I.T.I.S. G.Armellini di Roma

Breve storia dell'Istituto. L'istituto tecnico industriale "Armellini", fondato nel 1963 da Giacinto della Cananea, è stato dedicato a Giuseppe Armellini (astronomo, vissuto a Roma e morto nel 1958).

All'Iniziale specializzazione in Meccanica Fine per l'orologeria, divenuta in seguito Meccanica, seguì l'Elettrotecnica. 1970: attivazione della specializzazione di Informatica, una delle prime scuole di Roma; attivazione di un corso serale.

- 1979: primo aggiornamento dei programmi di Informatica.
- 1980: progetto Ergon per la specializzazione di Meccanica e progetto Ambra per Elettrotecnica
- 1991: progetto Abacus per Informatica; progetto Ambra anche per Elettronica.

Dall'anno scolastico 1985-1986, per una durata di quattro anni, l'Armellini è stato polo di aggiornamento per il Piano Nazionale di Informatica. Nel 1993-1994 è stato accorpato all'Armellini l'istituto Tecnico Industriale Severi.

Negli ultimi anni l'Istituto si è distinto per attività diverse, quali i numerosi progetti Europei che hanno portato studenti e docenti di vari paesi d'Europa a collaborare e lavorare nell'Istituto, le attività sportive nelle quali gli studenti dell'Armellini hanno raggiunto ottimi livelli, la collaborazione con le SSIS per le attività di tirocinio degli insegnanti, gli stage scuola-lavoro anche in paesi europei, le certificazioni, con Enti europei preposti, delle competenze di lingua inglese degli allievi (KET/PET).

Territorio e utenza.

La popolazione studentesca dei corsi diurni proviene in gran parte dai quartieri di Roma sud-ovest e dal litorale romano. Negli ultimi anni è cresciuta la presenza di studenti extracomunitari per i quali vengono portati avanti interventi di educazione multietnica. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, l'area economica romana, pur rimanendo ancora caratterizzata dal prevalere dell'impiego pubblico, ha visto crescere un tessuto fitto di aziende in particolare nel settore dei servizi, che spesso richiedono all'Istituto diplomati con competenze subito spendibili nello specifico settore professionale e produttivo.

Articolazione.

Attualmente l'I.T.I.S. ARMELLINI risulta così articolato:

- **Biennio**
- **Triennio**

Il Triennio si articola in Indirizzi per:

- L' Elettronica e le Telecomunicazioni**
- L'Elettrotecnica e l 'Automazione**
- La Meccanica**
- L'Informatica - Progetto "Abacus"**

Corsi serali:

Progetto "Sirio" biennio

Progetto "Sirio" Informatica triennio

Progetto "Sirio" Elettrotecnica triennio

Il corso serale per studenti-lavoratori

Attivati fin dal 1970 i corsi serali presso l'Istituto, si adeguano nel 1996 ai dettami della sperimentazione prevista dal Progetto Ministeriale SIRIO.

Nella'ambito della allora Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica si sviluppa l'idea di organizzare forme di intervento per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente.

Con il progetto SIRIO si tenta quindi di promuovere un tipo di istruzione volto ad offrire occasioni di promozione socio-culturale, a stimolare la ripresa degli studi interrotti, a migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro. I corsi del triennio prevedono da 25 ore (settore commerciale) a 28 ore (settore geometri e industriale) da distribuire, quando possibile, su cinque giorni in modo da lasciare agli studenti la possibilità di partecipare ad attività di recupero. Sia nei bienni sia nei trienni il Consiglio di classe, in aggiunta alle ore curricolari, ha a disposizione un monte ore (massimo 5 settimanali) da utilizzare per itinerari formativi differenziati, recupero di carenze di base e potenziamento -nel biennio -delle competenze funzionali all'eventuale proseguimento degli studi nel triennio.

Queste attività si svolgono, nel corso della settimana, in spazi orari precedenti le lezioni oppure il sabato e saranno attribuite ai diversi docenti in base alle decisioni del Consiglio di classe.

Le valutazioni trimestrali/quadrimestrali utilizzano il voto unico anche per quelle discipline che prevedono prove scritte, grafiche e pratiche oltre che orali.

Flessibilità e modularità .

La struttura prevede articolazioni a carattere modulare e flessibile che, fra l'altro, potranno riguardare:

- l'orario delle lezioni (distribuzione su cinque giorni, raggruppamento di materie per area in funzione di eventuali intese con le regioni, dell'accesso ai laboratori ecc.);
- il calendario scolastico (per consentire moduli intensivi e recuperi);
- l'aggregazione degli studenti in gruppi scolastici per livelli; tale formula potrà essere sperimentata dopo la fase di avvio e validazione del progetto e prevede una progressione scolastica degli studenti fondata su livelli di padronanza dei saperi riferiti alle diverse materie.

Ciò implica il superamento della comune nozione di classe e di promozione alla classe successiva, con la conseguente adozione di percorsi scolastici basati sui livelli di conoscenza delle singole discipline. Potranno altresì essere sperimentate forme di insegnamento a distanza per le quali le singole scuole attiveranno momenti di ricerca e progettazione per un inserimento graduale di tale strategia di apprendimento nella propria offerta formativa.

Crediti formativi

I crediti costituiscono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- studi compiuti e certificati da titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti (crediti formali),
- esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studi (crediti non formali).

Il loro riconoscimento è automatico nella prima ipotesi, mentre nella seconda occorre una valutazione caso per caso sulla base di specifici accertamenti.

Tutoring .

Nel sistema formativo qui ipotizzato fondato sulla flessibilità è prevista una consulenza sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti o sull'attribuzione dei debiti e sul sostegno all'apprendimento, è prevista la funzione di *tutoring* svolta da uno dei docenti del consiglio di classe. Tale funzione è espressamente e formalmente assegnata attraverso una nomina che preveda modalità, tempi e controllo per il suo espletamento; è svolta all'interno dell'orario di insegnamento con eventuali modifiche dell'orario di cattedra o con l'attribuzione di ore eccedenti.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Gli interventi didattici tenderanno innanzi tutto a *creare* nella classe un clima di fiducia riguardo alla possibilità di riuscita e di successo; ciò anche attraverso modalità relazionali e comportamenti professionali rispettosi del vissuto degli studenti oltre che dei loro ritmi e stili di apprendimento. Con il ricorso a modalità di lavoro appropriate e differenziate, l'azione didattica dovrà inoltre tendere a:

- valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali degli studenti in tutte le situazioni didattiche in cui ciò sia possibile;

- **motivare alla partecipazione e allo studio evidenziando soprattutto il valore formativo e l'apporto professionale di ciascuna proposta didattica;**
- **coinvolgere lo studente anche attraverso la chiara indicazione di traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali l'insegnante tenderà a porsi soprattutto come "facilitatore" di apprendimento;**
- **utilizzare lezioni frontali, in ogni caso di breve durata, solo in quelle circostanze in cui esse risultino strettamente funzionali;**
- **privilegiare le attività di laboratorio come momento in cui si impara facendo;**
- **favorire il lavoro di ricerca in gruppo che dovrà essere particolarmente ben strutturato e guidato;**
- **utilizzare il *problem solving* come strategia più funzionale a processi di apprendimento efficaci anche e soprattutto per studenti adulti;**
- **essere caratterizzata da ricorrenti momenti in cui il docente crea condizioni per apprendimenti autonomi;**
- **assumere la cooperazione come stile relazionale e modalità di lavoro.**

VERIFICA E VALUTAZIONE

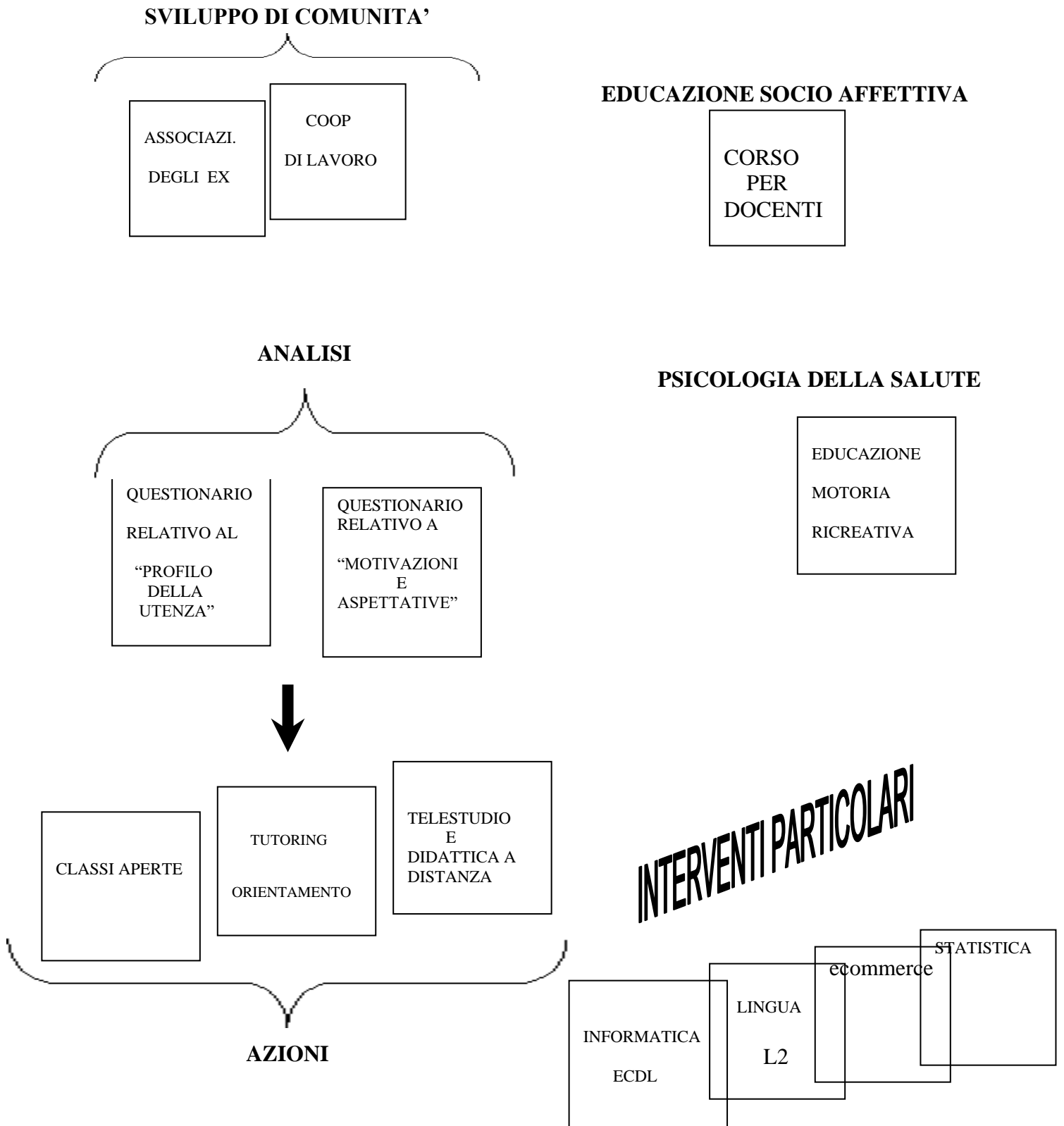
Critero fondamentale è che verifica e valutazione perdano, a maggior ragione nei confronti di un'utenza adulta, il loro valore sanzionatorio, ancora molto diffuso nel nostro sistema scolastico, per assumere la più appropriata connotazione di controllo di processi, al fine sia di diagnosticare e correggere errori rilevati nel percorso di apprendimento sia di indurre corretti comportamenti autovalutativi negli studenti. Osservazione e misurazione debbono tendere pertanto a identificare le cause dello scostamento tra risultati e obiettivi e avere come finalità principale quella di predisporre interventi per adeguare metodi, tecniche e strumenti. Sarà casi sempre sottolineata la valenza formativa della valutazione e si creeranno le condizioni perchè essa sia meglio vissuta ed accettata. La definizione e la comunicazione alla classe di criteri e strumenti di valutazione garantirà trasparenza e maggiore obiettività a ogni forma di controllo contribuendo così a migliorare il clima generale della classe, a rendere espliciti i rapporti tra docenti e studenti, a rafforzare le motivazioni ad apprendere. La verifica quindi è il momento fondamentale della progettazione didattica e in essa trova la propria significatività. Si tratta di un procedimento che si articola in attività svolte in ambiti diversi e di complessità differente, ma che sempre deve ricomporsi a livello di Consiglio di classe.

Va ribadito che per il singolo docente la verifica ha lo scopo di:

- **assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze,**
- **controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti,**
- **accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati,**
- **pervenire alla classificazione degli alunni.**

3. STUDIO DI FATTIBILITÀ PER L'AVVIO DI UN PROCESSO DI EMPOWERMENT DEL CORSO SERALE.

3.1 Quadro generale degli Interventi previsti.



3.2 Analisi e Azioni.

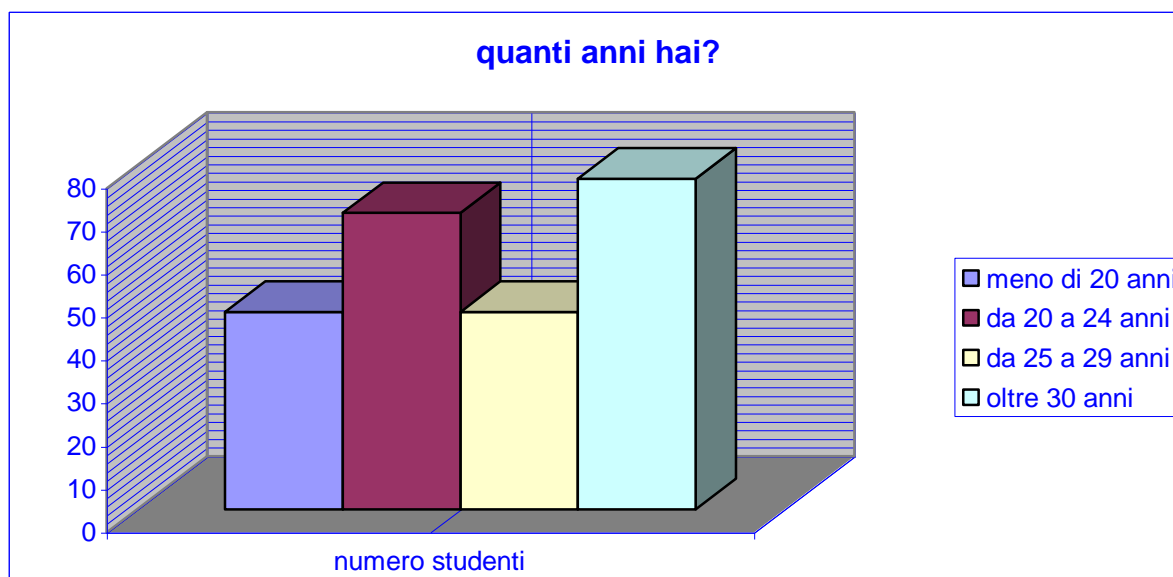
3.2.1 Analisi

Si è cercato di studiare degli interventi che consentissero una conoscenza più precisa della realtà della nostra piccola comunità. Lo strumento di indagine più potente indicato dalla Psicologia di Comunità è senza dubbio la cosiddetta Analisi di Comunità basata su 7-8 Profili e su schemi di analisi preliminare per il confronto dei punti forza e delle aree-problema. Molto più semplicisticamente si sono sviluppate le due parti di un questionario da somministrare a tutti i corsisti (cfr Appendice) per indagare da un lato sulle caratteristiche demografiche, sociali ed antropologiche dell'utenza e dall'altro sulle motivazioni, anche latenti, e sulle aspettative legate alla partecipazione al Corso Serale.

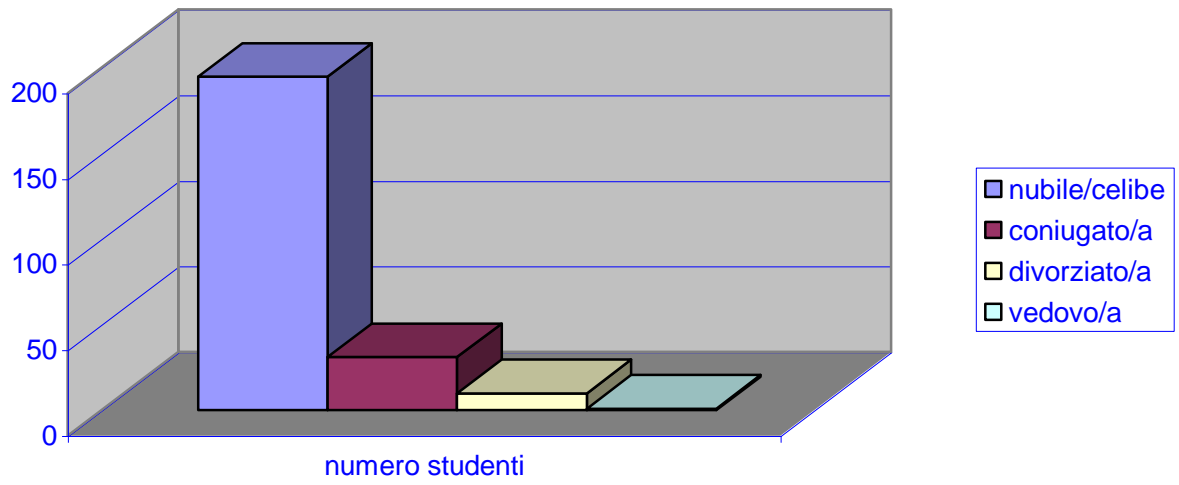
3.2.1.1 Intervento "profilo utenza EDA"

E' stato preparato e somministrato a tutti gli studenti del corso serale un questionario (cfr. appendice), la prima parte di tale questionario prevede domande di carattere generale utili a tracciare un "profilo" dell'utenza del Corso.

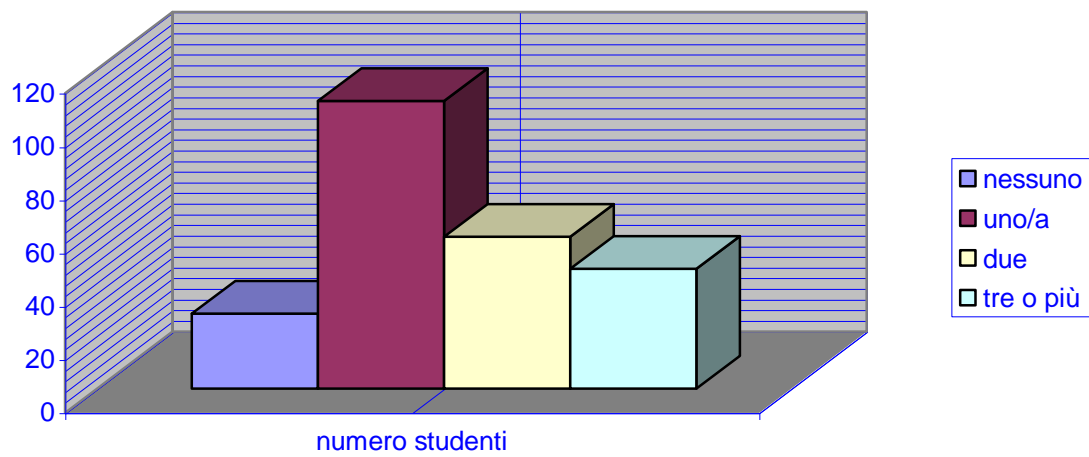
Di seguito sono rappresentati a titolo d'esempio e in forma grafica i risultati di alcune risposte.



qual'è il tuo stato civile?



quanti fratelli o sorelle hai?



3.2.1.2 Intervento “ Motivazioni e Aspettative”

La seconda parte del questionario prevede una serie di domande con risposta quantitativa utili per una indagine di carattere motivazionale. Dall'esame delle risposte alle prime 27 domande (relative alle motivazioni) con risposta graduata da 1 a 7 di seguito riportato, si nota che sono solo 5 quelle che riescono ad ottenere un risultato medio superiore a 5 su 7 e precisamente:

- Per salire nella stima di me stesso
- Per poter svolgere meglio il mio lavoro
- Per ottenere un lavoro di maggiore soddisfazione
- Per conseguire un titolo di studio superiore
- Per imparare ad usare nuove tecnologie

Tra queste la più votata in assoluto è quella relativa al titolo di studio media=6,076 ed ha anche una dispersione dei valori intorno alla media (varianza) molto bassa cioè 2,93.

La media più bassa è stata ottenuta dalla domanda “Per reagire ad una importante e recente disgrazia personale” che rappresenta evidentemente una possibilità fortunatamente remota (non ci troviamo nella situazione della Legione Straniera !).

Le risposte alla domanda “Per fare finalmente qualcosa che ho scelto io da solo” non presentano una media molto elevata (3,73) però hanno una varianza molto alta (5,97) che indica come i valori delle risposte siano molto dispersi intorno al valore medio e che quindi ci sono stati molti voti molto alti ed altrettanti molto bassi, il che significa che per una larga parte degli intervistati effettivamente l'indipendenza della scelta è un valore molto importante (cfr.grafico a torta successivo).

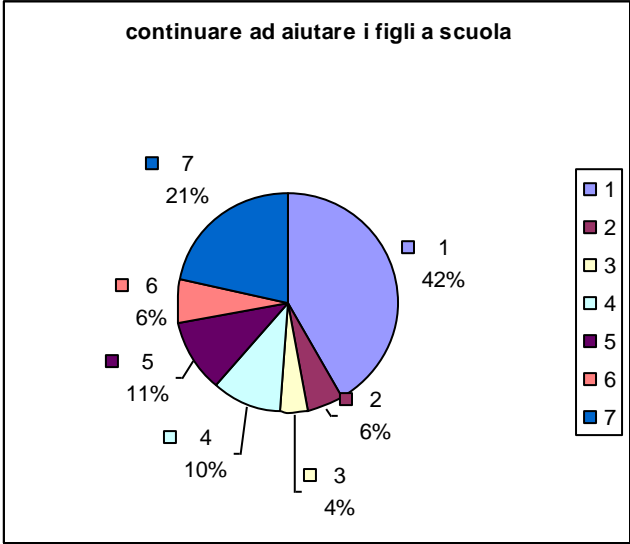
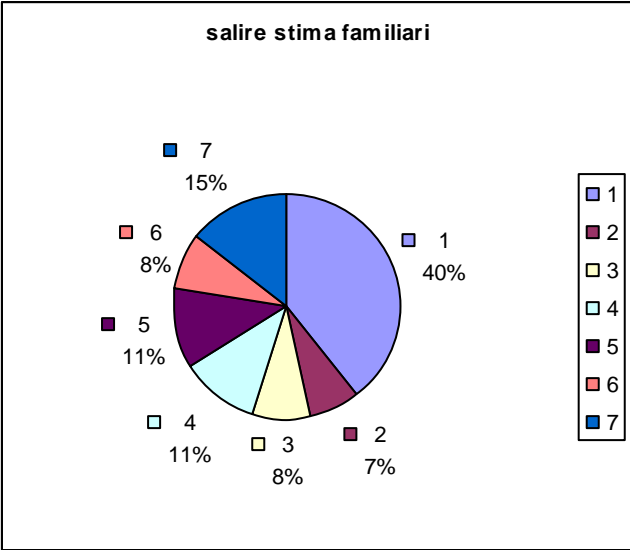
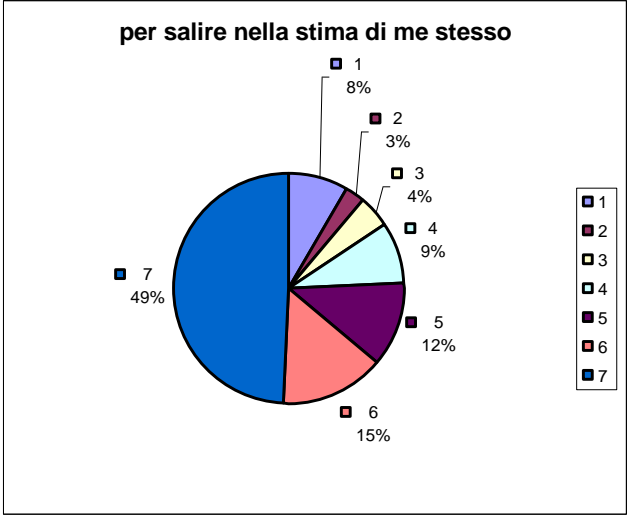
Lo stesso discorso vale per la domanda relativa alla “introduzione di una attività di carattere motorio-ricreativo” che presenta una media pari a 4,02 quindi abbastanza alta ma non troppo ed una varianza altissima cioè 6,09 che testimonia della massima o comunque grande importanza di questa proposta per circa il 50 per cento degli studenti e della scarso interesse dei rimanenti. Indiscutibile l'importanza che emerge per “il rapporto umano con i docenti” (media = 6,04; varianza =1,87).

Segue la tabella completa delle medie e delle varianze di ognuna delle risposte numeriche alle domande della Parte II, e la rappresentazione grafica con PIE CHARTS (diagramma a torta) di alcune delle distribuzioni di frequenza tra i sette possibili valori delle risposte ad alcune delle domande più significative.

E' stato anche eseguito uno studio molto approfondito di analisi fattoriale che ha potuto consentire di esprimere un modello motivazionale attendibile che comunque già si può intuire essere molto più complesso e diverso da quello ipotizzabile con lo studio delle sole risposte alle domande dirette.

Per ragioni di spazio tale studio non sarà riportato.

		V A M R I E A D N I Z E A
PERCHE' TI SEI ISCRITTO E INTENDI FREQUENTARE IL CORSO SERALE?.....		
a. PER GUADAGNARE DI PIU'	4,1	4,9
b. PER ESSERE ECONOMICAMENTE INDIPENDENTE	4,1	6
c. PER SALIRE NELLA STIMA DI ME STESSO	5,4	4
d. DIFFICOLTA' NEL PARLARE CORRETTAMENTE	3,3	4,9
e. PER SALIRE NELLA STIMA DEI MIEI FAMILIARI PIU' STRETTI	3	4,8
f. PER CONTINUARE AD AIUTARE I MIEI FIGLI NEI LORO STUDI	3,2	5,5
g. PERCHE' VOGLIO SALIRE NELLA SCALA SOCIALE	4,2	5,4
h. PER POTER SVOLGERE MEGLIO IL MIO LAVORO	5,1	5
i. PER OTTENERE UN LAVORO DI MAGGIORE SODDISFAZIONE	5,8	3,5
l. PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO NEL MIO LAVORO	4,5	5,1
m. PER SALIRE NELLA STIMA DEI MIEI CONOSCENTI ED AMICI	3	4,4
n. PER CONSEGUIRE UN TITOLO DI STUDIO SUPERIORE	6,1	2,9
o. PER AVERE QUALCOSA DA FARE	2,4	3,5
p. PER SENTIRMI ATTIVO/A	3,8	5,4
q. PER IMPARARE AD USARE NUOVE TECNOLOGIE	5,2	4
r. PER OTTENERE UN LAVORO NON PRECARIO	4,4	5,9
s. PER RIFARMI DEI MIEI INSUCCESSI SCOLASTICI	4,2	5,8
t. PER REAGIRE AD UNA GROSSA E RECENTE DELUSIONE PERSONALE	2,3	4,1
u. PER RIPRENDERE GLI STUDI A SUO TEMPO ABBANDONATI	4,6	5,8
v. PER CONDIVIDERE CON UN GRUPPO UNA ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO	3,5	4,3
z. PER SFUGGIRE ALLA NOIA QUOTIDIANA	2,1	3,2
x. PER REAGIRE AD UNA IMPORTANTE E RECENTE DISGRAZIA PERSONALE	1,5	1,6
y. PER FARE FINALMENTE QUALCOSA CHE HO SCELTO IO DA SOLO	3,7	6
k. PER AVERE UNA RIVINCITA PERSONALE IN AMBITO LAVORATIVO	3,5	5,4
j. PER AVERE UNA RIVINCITA PERSONALE IN AMBITO FAMILIARE	2,9	5,3
w. PER AVERE UNA RIVINCITA PERSONALE NELL'AMBITO DELLE AMICIZIE	2,3	3,7
aa. PERCHE' VOGLIO CAPIRE COME GIRA IL MONDO	3,2	5,6



3.2.2 AZIONI

Anche a seguito delle analisi precedentemente descritte sono stati individuati tre interventi fortemente “voluti” dai corsisti adulti e legati rispettivamente all’incremento della flessibilità del curriculum di studi, alle funzioni di tutoring ed orientamento e alle possibilità di e – learning permesse dalle nuove tecnologie.

3.2.2.1. Intervento ” Curriculum Modulare a classi aperte”

Come già detto ragioni di spazio non consentono di esaminare nel dettaglio la progettazione dell’intervento di cui si riporta soltanto l’indice ed il primo capitolo.

INDICE

- a) RAGIONI DI UN’IPOTESI DI LAVORO
- b) OGGETTO DELLA PROPOSTA
- c) PROGETTAZIONE MODULARE E SPERIMENTAZIONE
- a) RAGIONI DI UNA IPOTESI DI LAVORO.

Le ragioni che spingono ad un passaggio da una “cultura del programma” ad una “cultura del curriculum” sembrano decisamente più pressanti quando ci riferiamo al mondo della educazione degli adulti (EDA).

In tale contesto, infatti, l’obiettivo da porsi è non solo quello di estendere la possibilità di accesso alle strutture formative anche a fasce di utenza precedentemente esclusa, ma , anche e soprattutto, di garantire loro , nelle forme e nei tempi idonei, l’effettiva acquisizione delle Conoscenze, delle Competenze e delle Capacità (C.C.C.) richieste.

Dovrà perciò realizzarsi un raccordo, quanto più virtuoso possibile, tra conoscenza e pratica sociale, tra formazione generale e professionalizzante, tra aspetti contenutistici e situazioni concrete già vissute o da vivere nel mondo del lavoro.

Naturalmente il quadro di riferimento non può prescindere dalla gradualità imposta dalle differenti velocità ed accelerazioni riscontratesi, da un lato nelle trasformazioni economiche e socioculturali caratteristiche della società civile, e dall’altro nella formazione iniziale ed in servizio, nello stato giuridico e nella produzione di sussidi didattici del sistema scolastico italiano nel suo complesso.

In quest’ottica è opportuno quindi un incremento della flessibilità nella attivazione delle esperienze formative degli adulti, non disgiunta però da un rigore estremo nella analisi e nella valutazione delle variabili che entrano in gioco nella fase operativa vera e propria.

Il prezzo da pagare, in caso contrario, è l’abbandono della formazione da parte di chi vi partecipa, con tutte le conseguenze a carico della collettività.

3.2.2.2. Intervento “Tutoraggio e Orientamento”

Il Tutor ha il compito di accogliere lo studente-lavoratore che si riavvicina alla istituzione scolastica con titubanza e paura, lo aiuta nella gestione dei tempi, divisi tra attività lavorativa, esigenze di famiglia ed attività scolastica. All’interno della scuola lo aiuta ad ottimizzare il

lavoro e fornisce un valido supporto nella ricerca delle metodologie di studio idonee a seguire con profitto e o recuperare situazioni di disagio e carenza formativa. Lo aiuta ad esplicitare le motivazioni e le esigenze inesprese legate al rientro scolastico. Fa da intermediario tra le problematiche dei singoli ed il consiglio di classe. Cerca di mettere a disposizione dell' allievo tutti i mezzi e gli strumenti disponibili nell'istituzione scolastica per ostacolare e prevenire le situazioni di abbandono. Mette in atto interventi mirati per le esigenze degli stranieri; soprattutto nella comunicazione linguistica. Organizza attività culturali extra-scolastiche. Cerca di redimere le situazioni di conflittualità che spesso insorgono tra la istituzione scolastica e i datori di lavoro. La filosofia che anima la funzione di tutoraggio è quella della cosiddetta “pedagogia del contratto”, che attraverso una sorta di patto formativo tra lo studente e l’Istituzione scolastica tende da un lato a responsabilizzare il discente impegnandolo al rispetto di quanto concordato, e dall’altro obbliga gli operatori scolastici nei confronti degli studenti. Tramite un “portfolio” studiato hoc per gli studenti lavoratori sarà seguita con cadenza al massimo mensile l’attività scolastica di ogni iscritto e monitorato ogni suo progresso nelle varie discipline. Mano a mano che si realizzerà il passaggio ad una sempre più completa didattica modulare il compito del Tutor comprenderà anche la funzione di orientamento nella scelta del percorso individualizzato

3.2.2.3 Intervento: TELE STUDIO E DIDATTICA A DISTANZA.

Come previsto nel POF continuerà per tutto l’anno scolastico la produzione di materiali cartacei e multimediali per supportare gli studenti impossibilitati a frequentare per periodi medio-lunghi .Maggiore attenzione sarà prestata dai tutor alla diffusione di tali materiali che possono costituire insieme alle moderne tecnologie(Internet con la sua posta elettronica etc.) una valida possibilità di recupero in particolari situazioni.

3.3 INTERVENTI AREA SVILUPPO DI COMUNITA’.

Sarason(1974) definisce il “senso di comunità” come la percezione della similarità con altre persone,una riconosciuta interdipendenza ed una disponibilità a mantenerla offrendo o facendo per altri ciò che ci si aspetta da loro, nonché la sensazione di essere parte di una struttura stabile ed affidabile.

In questa ottica sono stati intuiti ed in via di progettazione esecutiva i due interventi di seguito descritti.

Il primo sicuramente di più semplice realizzazione può essere avviato già dal presente anno scolastico.

Il secondo è più indirizzato verso l’inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro degli studenti neo diplomati e quindi il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche attraverso l’enfasi sulla cooperazione volontaria e sugli sforzi di auto-aiuto.Molti dei corsisti infatti sono lavoratori sottooccupati e/o precari ed irregolari, desiderosi di impiegarsi in settori tecnici coerentemente con gli studi conclusi.Obiettivo dell’intervento è anche quello di

accrescere la consapevolezza dei più svantaggiati (Levine,Perckins 1987) “concettualizzando i problemi in modo da contrastare la tendenza delle vittime all’autobiasimazione”

3.3.1. Intervento costituzione Associazione studenti, docenti, ex studenti.

E’ allo studio lo statuto di questa associazione senza fine di lucro che dovrà perseguire fondamentalmente l’obiettivo di incrementare il senso di comunità del Corso Serale, favorire il senso di appartenenza e di coesione generale anche con ex alunni, rinforzando le aspettative di soddisfazione dei bisogni attraverso la comunità.

3.3.2. Intervento costituzione COOPERATIVA DI LAVORO.

Anche questo progetto è in fase di studio con alcuni punti sufficientemente ponderati

- il diritto di ogni studente neo diplomato a diventare socio della cooperativa deve essere limitato nel tempo (1 - 2 anni) per consentire a tutti a rotazione la possibilità di partecipare a tale esperienza
- la cooperativa si presenterà sul mercato competendo per la aggiudicazione di appalti e lavori nei settori tecnici inerenti le specializzazioni coperte dal Corso Serale.
- La cooperativa potrà gestire servizi di manutenzione per conto dell’Istituto Armellini

3.4 INTERVENTO AREA EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA: CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI.

Particolarmente sentita è l’esigenza di corsi specifici per gli insegnanti del corso serale come del resto espressamente previsto dal contratto nazionale di lavoro. In corsi per adulti infatti è indispensabile una pedagogia che consideri l’educazione come un processo essenzialmente autogestito dal discente facilitato in questo dal docente. Accade spesso però che la formazione di base del docente che opera con gli adulti non sia centrata su concetti quali “l’empatia” o la soluzione di potenziali conflitti con metodi democratici e collaborativi. Sarà opportuno quindi realizzare un corso specifico per i nostri docenti perché diventino “insegnanti efficaci” Gordon(1991).

3.5 INTERVENTI PARTICOLARI DI FORMAZIONE.

Segue una descrizione, come al solito parziale, di alcuni particolari interventi formativi tutti già sperimentati ed alcuni ripetuti a seguito della validità accertata.

3.5.1 Intervento :Modulo “IL CALCOLO DELLE PROBABILITA’, LA STATISTICA E L’INFORMATICA”

SOMMARIO

- a. Considerazioni preliminari.

- b. Finalità ed obiettivi (Conoscenze, competenze, capacità, padronanze), articolazione tempificata.
- c. Prerequisiti e livelli di partenza, prova di ingresso (diagnostica), messa a livello, approfondimento iniziale.
- d. Contenuti, suddivisione in Unità Didattiche, tempificazioni e obiettivi delle U.D. (Conoscenze, Competenze, Capacità).
- e. Metodi didattici, mezzi e spazi, risorse del laboratorio di informatica.
- f. Valutazione formativa e sommativa.
- g. U.D. di riallineamento, U.D. di eccellenza o di approfondimento.
- h. Prova di uscita (sommativa),.
- i. Schema di analisi statistica dei risultati del modulo (allievi – docenti)
- j. Appendici

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

Il modulo affronta il problema dell'insegnamento in ambito EDA dei primi elementi dell'informatica, del calcolo delle probabilità e della statistica utilizzando come "veicolo" delle competenze, delle conoscenze e delle capacità, un esempio reale di ricerca scientifica sperimentale in una dimensione socio-psicologica legata al mondo della educazione degli adulti ed in particolare alle realtà dei Corsi per studenti lavoratori.

Partendo da premesse di carattere generale si individuerà l'argomento e il "quesito" della ricerca che verterà sulle "motivazioni degli adulti alla formazione o alla educazione".

Tale progetto di ricerca partirà dallo studio di un opportuno questionario (qualora non se ne reperisca uno già standardizzato e validato da precedenti ricerche) che sarà somministrato ad un campione rappresentativo della popolazione di adulti in formazione su Roma .

I dati rilevati ,dopo una fase "pilota" della ricerca, utile per testare il questionario e l'impostazione del lavoro, saranno caricati in un Personal Computer fornito di software opportuno ed analizzati sia con i metodi della statistica descrittiva (medie e varianze) sia per mezzo della "Analisi Fattoriale" utile per individuare eventuali FATTORI latenti correlati agli ITEMS del questionario.

3.5.2 Intervento ITALIANO L2 "LALITA" (Laboratorio linguistico telematico)

L'obiettivo è quello dell'apprendimento della lingua italiana da parte di cittadini stranieri sempre più numerosi nei nostri corsi serali.L'azione formativa si basa sull'utilizzo di una metodologia fondata essenzialmente sull'uso delle nuove tecnologie multimediali.Il livello di competenze si colloca in quello "A2" indicato dal quadro comune europeo di riferimento.LALITA è uno strumento che si affianca al normale processo di I/A in presenza arricchendo la flessibilità dell'offerta formativa come già detto di estrema importanza nella educazione degli adulti.Il numero totale delle lezioni frontali (in orario prescolastico dalle 17:50) di un'ora ciascuna è di 30, da gestirsi però in modo elastico nell'arco dell'anno scolastico, nel senso che si cercherà di concentrare il maggior numero possibile di lezioni nella parte iniziale dell'intervento così da consentire il più rapido allineamento possibile degli studenti stranieri, diradandone invece la frequenza nel prosieguo con lezioni di "stabilizzazione" delle conoscenze e competenze linguistiche acquisite.Le lezioni sono da tenersi in aula attrezzata con PC multimediali.

3.5.3 Intervento: modulo " E-COMMERCE .

Uno dei settori lavorativi in maggiore sviluppo nella new economy è indubbiamente quello del commercio elettronico, quindi è auspicabile che i nostri diplomati in informatica abbiano le capacità e le competenze necessarie per non perdere occasioni professionali in tale settore. Pertanto questo progetto extra-curricolare ha come obiettivo quello di fornire ai partecipanti gli opportuni strumenti per avvicinarsi a tali problematiche, ed in particolare di acquisire le seguenti conoscenze e competenze:

Descrizione del progetto, formulazione della ipotesi.

Siti web. Organigramma di una azienda. Processi produttivi in una azienda di marketing.

Basi di dati.

Definizione dei componenti di un archivio. Chiavi primarie e secondarie

Valutazione delle modalità per pubblicizzare i prodotti di una azienda su Internet

Individuazione dei componenti di un archivio

Impostazione di un problema simile a quello proposto.

Linguaggio per la realizzazione di un sito web

Modello concettuale e logico di un archivio di dati

Realizzazione di tabelle con il pacchetto Access

Entità e relazioni. Associazioni 1-1, 1-n, n-n, ISA.

Trasformazione di un diagramma in modello relazionale. Creazione e gestione di tabelle

Valutazione dei problemi che sorgono nel realizzare un archivio(chiarezza, ambiguità, ecc.) e sua affidabilità;

Realizzazione di un archivio con il pacchetto Microsoft Access. Il numero totale delle lezioni frontali (in orario prescolastico dalle 17:50) di un'ora ciascuna è di 45, da tenersi due volte a settimana per una durata effettiva temporale di circa sei mesi nell'arco dell'anno scolastico in corso.

3.5.4. Intervento: "Modulo 0 di Informatica " ECDL

Questo intervento extracurricolare , è diretto principalmente agli studenti del Biennio serale e del triennio di elettrotecnica. Nel progetto Sirio non è previsto al biennio il laboratorio di matematica, ove di solito è possibile familiarizzare con gli strumenti informatici di base, pertanto esiste ed è pressante la esigenza di fornire queste competenze da spendere subito in ambito lavorativo e trasversalmente in ambito scolastico. Considerata la valenza promozionale di un intervento formativo di questo tipo si è prevista la possibilità di estenderne la fruizione anche ad eventuali "adulti" lavoratori che intendessero in tal modo compiere un primo passo di riavvicinamento alla "istruzione formale" da realizzare compiutamente, per esempio, con una iscrizione all'Istituto Armellini Corso Serale nell'anno scolastico successivo.

3.5 INTERVENTO AREA PSICOLOGIA DELLA SALUTE :EDUCAZIONE MOTORIA-RICREATIVA .

INDICE

A. ANALISI

A1. PROBLEMI CHE HANNO CONDOTTO ALLA ELABORAZIONE

DEL PROGETTO E MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO.

A2. ANALISI DEI FABBISOGNI:STRUMENTI E RAPPORTI CON LA DIMENSIONE LOCALE, COINVOLGIMENTO DI ATTORI SOCIALI.

A3. OBIETTIVI DEL PROGETTO E LORO ADEGUATEZZA ALL'ANALISI SVOLTA

B. PROGETTAZIONE

B1. MODELLO DI RIFERIMENTO E INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DELL'INTERVENTO.

B2. MODULARITA', TRASVERSALITA', FLESSIBILITA'.

B3. STRUMENTI E RISORSE DI SUPPORTO ALL'INTERVENTO.

B4. PROGETTAZIONE FORMATIVA DEI MODULI

B5.COERENZA TRA OBIETTIVI PROGETTUALI CONTENUTI E AZIONI.

B6. INNOVATIVITA', TRASFERIBILITA', DEMOLTIPLICABILITA'

B7. DURATA DELL'INTERVENTO

B8. AREA TERRITORIALE INTERESSATA

B9. PREVENTIVO DI SPESA E FINANZIAMENTO RICHIESTO

C. DESTINATARI

C1. NUMERO,TIPOLOGIA,TITOLI DI STUDIO

C2. SELEZIONE

C3. BILANCIO DELLE COMPETENZE INIZIALI E EVERIFICA DEI PREREQUISITI.

C4.ACCOMPAGNAMENTO: ACCOGLIENZA, ORIENTAMENTO, PATTO FORMATIVO, TUTORAGGIO

C5. METODOLOGIE DIDATTICHE E ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE

C6. VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE INTERMEDIE E FINALI.

C7. VALUTAZIONE DELL'INTERO INTERVENTO.

D. RETE

D1. UTILITA' DEI PARTENARIATI E INTESE PER LA LORO ATTIVAZIONE .

D2. STRUTTURA DELLA COPROGETTAZIONE.

D3. INTEGRAZIONE CON LO SVILUPPO LOCALE: ACCORDI.

D4. COMPOSIZIONE DEL CORPO DOCENTI

D5. RUOLO E FUNZIONI DEI SOGGETTI COINVOLTI.

D6. CURRICULA DELLE RISORSE UMANE.

D7. SOGGETTO GESTORE E SEDE.

E. ATTIVITA' POSTPROGETTUALI

E1.PRODOTTI DELL'INTERVENTO E LORO DIFFUSIONE

A. ANALISI

A1. Problemi che hanno condotto alla elaborazione del progetto e motivazioni dell'intervento

La realizzazione di un sistema integrato che coinvolga gli Enti preposti alla istruzione, alla formazione professionale, ai servizi per l'impiego, le imprese, le associazioni e le realtà locali, e che sia in grado di garantire il diritto all'educazione e all'apprendimento per tutti e lungo tutto l'arco della vita, è oggi, una delle sfide più importanti per i paesi sviluppati.

In tale contesto le scienze motorie, sicuro riferimento di prassi legate all'efficienza psico-fisica, al benessere, alle cure estetiche e all'igiene alimentare, devono costituire un asse portantedell'educazione non formale degli adulti.

La volontà individuale di apprendere e la diversità dell'offerta sono le condizioni indispensabili per la messa in pratica e la riuscita dell'istruzione e della formazione permanente.

E' essenziale rafforzare non solo l'offerta, ma anche la domanda di formazione, soprattutto nei confronti di coloro che meno hanno beneficiato finora delle strutture didattiche formative. Ciascuno dovrà avere la possibilità di seguire, senza alcuna restrizione, percorsi di formazione a sua scelta, senza essere obbligato a rispettare filiere predeterminate per raggiungere obiettivi specifici. Ciò significa semplicemente che i sistemi di formazione e di istruzione devono adattarsi ai bisogni dell'individuo e non viceversa.

La creazione di condizioni migliori di vita, inoltre, non può essere disgiunta da una politica dello sviluppo individuale sul piano intellettuale, affettivo, fisico, in modo che ciascuno possa condurre una vita personale soddisfacente nel piccolo gruppo sociale di riferimento e apportare il suo contributo positivo alla vita economica, politica e sociale della più vasta comunità umana cui appartiene.

E' opportuno quindi ampliare le funzioni della comunicazione didattica per adulti approfondendo attività relazionali fondate anche su linguaggi non verbali come quello cinesico e quello prossemico e sui relativi stili performativi.

La corporeità, in quanto destinataria antica di prassi implicanti il ricorso ad apprendimenti progressivi e attenzioni educative (efficienza fisica, cura estetica e igienica, piacere e benessere psicologico, pulsioni, agonismo ecc.) costituisce uno dei temi peculiari sia dell'educazione permanente che dell'educazione degli adulti.

La crescita biologica è relativa allo sviluppo dell'organismo e delle sue potenzialità; segue tempi e forme fissi e universali, in quanto biologici. È regolata da leggi pressoché invariante e costituisce la base di ogni processo educativo: un punto di partenza e un condizionamento in relazione all'azione educativa. Essa riguarda sia il corpo sia la psiche i quali maturano secondo loro ritmi e modalità, di cui ci informano la biologia umana, l'antropologia fisica, la medicina, e che devono essere attentamente studiati dalla pedagogia e dalla andragogia per muovere da essi e con essi nei suoi processi di intervento educativo.

L'educazione è sì un processo unitario, ma si produce dall'integrazione di molte 'educazioni', ognuna indirizzata ad aspetti diversi del soggetto e a diverse forme di attività sociale. In relazione allo sviluppo dell'individuo l'educazione viene ad articolarsi in alcune grandi aree: dell'educazione corporea, o fisica, volta alla cura del corpo, della educazione affettiva, dell'educazione intellettuale, dell'educazione sociale, dell'educazione professionale, etc.

BIBLIOGRAFIA

Francescato D., Tomai M., Ghirelli G.(2002), Fondamenti di Psicologia di Comunità, Ed. Carocci. Parte I Cap.5, Parte II Cap 4-5, Parte III Cap 13-14(par.4)

Gordon T.(1991), Insegnanti efficaci, Giunti gruppo Editrice Firenze ,pp.11-12

Iscoe I.,(1974), Community Psychology and the competent community in “American Psychologist” N.29,pp.607-13

Levine M, Perckins D.V.(1987), Principles of Community Psychology, Oxford University Press, New York.

Putton A.(2000), Empowerment e scuola, Ed. Carocci, pp.15-6

Sarason S.B.(1974), The psychological sense of community: prospects for a community psychology, Jessey-Boss San Francisco, pp157

APPENDICE 1

QUESTIONARIO DA SOTTOPORRE AI CORSISTI EDA

PARTE I:

Rispondi alle seguenti domande ponendo una crocetta sulla lettera relativa al tuo caso :

Quanti anni hai?

- a) meno di 20 anni
- b) da 20 a 24 anni
- c) da 25 a 29 anni
- d) oltre 30 anni

Quanti fratelli o sorelle hai?

- a) nessuno
- b) uno
- c) due
- d) tre o più di tre

Qual'è il tuo stato civile?

- a) nubile/celibe
- b) coniugata/o
- c) divorziata/o
- d) vedova/o

Hai figli ?

- a) nessuno
- b) uno
- c) due
- d) tre o più

Quale tipo di scuola media inferiore hai frequentato?

- a) scuola diurna

- b) scuola serale**
- c) corso 150 ore**
- d) autodidatta**

Quale tipo di scuole hai frequentato dopo la

Licenza Media?

- a) nessuna**
- b) corsi professionali Regionali**
- c) istituto professionale**
- d) istituto tecnico industriale**
- e) istituto tecnico per geometri**
- f) istituto tecnico commerciale per ragionieri**
- g) istituto magistrale**
- h) liceo classico**
- i) liceo scientifico**
- j) liceo artistico**
- k) altro**

Hai conseguito?

- a) attestato regionale**
- b) diploma**

Se hai interrotto gli studi quali sono stati i motivi?

- a) problemi economici**
- b) problemi di salute**
- c) difficoltà in famiglia**
- d) scarso interesse per la scuola frequentata**
- e) problemi con gli insegnanti**

f) altro.....

Che tipo di lavoro svolgi attualmente?

- a) precario
- b) autonomo
- c) dipente da aziende private
- d) dipendente da enti pubblici
- e) in attesa di occupazione
- f) altro.....

In quale settore lavorativo?

- a) agricoltura, agriturismo, allevamento, ambiente, forestazione
- b) ristorante, bar, alberghi
- c) edilizia
- d) industria/artigianato meccanica
- e) industria/artigianato elettronica, elettrotecnica
- f) altri settori industriali o artigianali
- g) commercio all'ingrosso/dettaglio

E tuo padre in quale settore lavorativo opera?

- a) agricoltura, agriturismo, allevamento, ambiente, forestazione
- b) ristorante, bar, alberghi
- c) edilizia
- d) industria/artigianato meccanica
- e) industria/artigianato elettronica, elettrotecnica
- f) altri settori industriali o artigianali
- g) commercio all'ingrosso/dettaglio

A che ora termini il tuo lavoro?

- a) prima delle 15

- b) tra le 16 e le 17
- c) tra le 18 e le 19
- d) dopo le 19
- e) ad un ora variabile ma prima delle 18
- f) ad un ora variabile ma prima delle 19
- g) ad un ora variabile dopo le 19
- h) ad un ora variabile di giorno in giorno
- i) ad un ora variabile per turni di lavoro

Quanto tempo impieghi per raggiungere la scuola?

- a) meno di mezz'ora
- b) tra mezz'ora ed un'ora
- c) più di un'ora

Quale mezzo di trasporto usi per recarti a scuola?

- a) a piedi
- b) bicicletta
- c) motoveicolo
- d) autoveicolo
- e) autobus
- f) treno/metropolitana
- g) treno/metropolitana+ bus

Pratichi qualche attività motoria o sportiva?

- a) Se si , quale
- b) Se no, perché no?.....

Da quanti anni hai ripreso gli studi?

- a) da più di 5

- b) da meno di 5
- c) da un anno

Cosa ti ha spinto a ricominciare a studiare?

- a) la necessita' di un diploma per un aumento di retribuzione
- b) il desiderio di arricchire il tuo bagaglio culturale
- c) il desiderio di migliorare la tua posizione lavorativa
- d) il desiderio di acquisire competenze aggiornate ed immediatamente spendibili nel mondo del lavoro
- e) altro....

Cosa pensi che ti possa offrire un corso serale?

- a) Comprensione da parte dei docenti alle limitate disponibilità di tempo
- b) maggiore rilevanza di contenuti pratici rispetto a quelli teorici
- c) personalizzazione del percorso di studi
- d) altro.....

Vorresti che un corso serale ti offrisse uno o più dei seguenti servizi?

- a) certificazione ufficiale di singole competenze acquisiti durante il corso

SI NO

- b) stage in aziende operanti in settori affini o similari in Italia o all'estero

SI NO

- c) soggiorni di studio all'estero

SI NO

- d) altro.....

Quale pensi potrebbe essere il modo migliore per far conoscere un corso serale?

- a) radio locali con annunci ed interviste
- b) quotidiani locali con inserzioni ed interviste
- c) stampa periodica con inserzioni ed annunci

- d) contatti personali con lavoratori/studenti**
- e) manifesti stradali o su mezzi di trasporto**
- f) volantinaggio presso luoghi di lavoro**
- g) inoltro postale di depliant ad aziende e circoli dopolavoro**
- h) distribuzione porta a porta di depliant informativi**
- i) altro.....(specificare).....**

Come sei venuto a conoscenza di questo corso serale?

- a) da attuali od ex studenti del corso stesso**
- b) da amici o conoscenti**
- c) da pubblicita' effettuata dall'Istituto**
- d) altro.....**

Qual è il titolo di studio dei tuoi familiari?

Padre:

- a) 5° elementare oppure 3° media**
- b) Istituto Superiore**
- c) Laurea**

Madre :

- a) 5° elementare oppure 3° media**
- b) Istituto Superiore**
- c) Laurea**

Moglie/Marito :

- a) 5° elementare oppure 3° media**
- b) Istituto Superiore**

c) Laurea

QUESTIONARIO II PARTE

ALLE SUCCESSIVE DOMANDE DAI UN PUNTEGGIO da 1 a 7 CON IL SEGUENTE CRITERIO:

1 non è per niente importante

.....

.....

7 è estremamente importante

PERCHE TI SEI ISCRITTO E INTENDI FREQUENTARE IL CORSO SERALE?

PER GUADAGNARE DI PIU.’

1 2 3 4 5 6 7

PER ESSERE ECONOMICAMENTE INDIPENDENTE

1 2 3 4 5 6 7

PER SALIRE NELLA STIMA DI ME STESSO.

1 2 3 4 5 6 7

PERCHE’ MI TROVO IN DIFFICOLTA’ QUANDO NON RIESCO A PARLARE CORRETTAMENTE.

1 2 3 4 5 6 7

PER SALIRE NELLA STIMA DEI MIEI FAMILIARI PIU’ STRETTI.

1 2 3 4 5 6 7

PER CONTINUARE AD AIUTARE I MIEI FIGLI NEI LORO STUDI

1 2 3 4 5 6 7

PERCHE’ VOGLIO SALIRE NELLA SCALA SOCIALE.

1 2 3 4 5 6 7

PER POTER SVOLGERE MEGLIO IL MIO LAVORO.

1 2 3 4 5 6 7

PER OTTENERE UN LAVORO DI MAGGIORE SODDISFAZIONE.

1 2 3 4 5 6 7

PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO NEL MIO LAVORO.

1 2 3 4 5 6 7

**PER SALIRE NELLA STIMA DEI
MIEI CONOSCENTI ED AMICI.**

1 2 3 4 5 6 7

PER CONSEGUIRE UN TITOLO DI STUDIO SUPERIORE.

1 2 3 4 5 6 7

PER AVERE QUALCOSA DA FARE.

1 2 3 4 5 6 7

PER SENTIRMI VIVO E ATTIVO/A.

1 2 3 4 5 6 7

PER IMPARARE AD USARE NUOVE TECNOLOGIE.

1 2 3 4 5 6 7

PER OTTENERE UN LAVORO NON PRECARIO.

1 2 3 4 5 6 7

PER RIFARMI DEI MIEI INSUCCESSI SCOLASTICI.

1 2 3 4 5 6 7

**PER REAGIRE AD UNA GROSSA E RECENTE
DELUSIONE PERSONALE.**

1 2 3 4 5 6 7

**PER RIPRENDERE GLI STUDI A SUO TEMPO
ABBANDONATI.**

1 2 3 4 5 6 7

**PER CONDIVIDERE CON UN GRUPPO UNA
ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO E FORMAZIONE.**

1 2 3 4 5 6 7

PER SFUGGIRE ALLA SOLITA NOIA QUOTIDIANA.

1 2 3 4 5 6 7

**PER REAGIRE AD UNA IMPORTANTE E RECENTE
DISGRAZIA PERSONALE.**

1 2 3 4 5 6 7

PER FARE FINALMENTE QUALCOSA CHE HO SCELTO IO DA SOLO.

1 2 3 4 5 6 7

PER AVERE UNA RIVINCITA PERSONALE IN AMBITO LAVORATIVO

1 2 3 4 5 6 7

PER AVERE UNA RIVINCITA PERSONALE IN AMBITO FAMILIARE

1 2 3 4 5 6 7

PER AVERE UNA RIVINCITA PERSONALE NELL'AMBITO DELLE AMICIZIE E DELLE MIE CONOSCENZE

1 2 3 4 5 6 7

PERCHE' VOGLIO CAPIRE COME "GIRA" IL MONDO.

1 2 3 4 5 6 7

ESPRIMI LE VALUTAZIONI PERSONALI IN BASE ALLE TUE ESPERIENZE:

RITIENI ' IMPORTANTE NELLA VITA

UNA BUONA PREPARAZIONE CULTURALE?

1 2 3 4 5 6 7

SEI SICURO DI RIUSCIRE A TERMINARE IL CORSO

DI STUDI E AD OTTENERE IL DIPLOMA ?

1 2 3 4 5 6 7

**RITERRESTI UTILE NEL TUO CORSO INSERIRE
A META' SERATA UNA ATTIVITA' (CIRCA 30 MINUTI)
DI CARATTERE MOTORIO-RICREATIVO**

(PALLAVOLO,PING-PONG,DANZA,FITNESS,ETC) ?

1 2 3 4 5 6 7

QUANTO TI INTERESSEREBBE POTER CONCORDARE

IL TUO PERCORSO DI STUDI IN MODO ELASTICO

E PERSONALIZZATO ?

1 2 3 4 5 6 7

PENSI CHE LA SCUOLA E IL SISTEMA DELLE

IMPRESE DOVREBBERO ESSERE PIU' COLLEGATE ?

1 2 3 4 5 6 7

QUANTO TI RIESCE DIFFICILE CONCILIARE

LO STUDIO IL LAVORO E LA FAMIGLIA ?

1 2 3 4 5 6 7

QUANTO CONTA PER TE IL RAPPORTO UMANO

CON I DOCENTI ?

1 2 3 4 5 6 7

QUANTO PENSI CHE LE CARENZE DELLA SCUOLA

ABBIANO INFLUITO SULLE TUE PRECEDENTI

ESPERIENZE DI STUDIO?

1 2 3 4 5 6 7

SECONDO TE UNA ATTIVITA' MOTORIA O SPORTIVA E' UTILE PER RIDURRE LO

STRESS DI UNA GIORNATA DI LAVORO?

1 2 3 4 5 6 7

**SECONDO TE UNA EVENTUALE ABBREVIAZIONE DEL CORSO DEGLI STUDI DEVE
ESSERE COLLEGATA A:**

a) COMPETENZE SPECIFICHE SETTORIALI

1 2 3 4 5 6 7

**b) CONOSCENZE DI BASE DI UNA CERTA
DISCIPLINA**

1 2 3 4 5 6 7

**c) NECESSITA' SPECIFICHE DI
LAVORO(AVANZAMENTO DI CARRIERA) O
DI STUDIO**

1 2 3 4 5 6 7

QUESTIONARIO III PARTE FACOLTATIVA

Confermandoti che ogni notizia o informazione contenuta nel presente questionario è garantita da assoluto anonimato ed utilizzata unicamente come “input” di programmi statistici ,ti invitiamo a scrivere eventuali osservazioni,commenti o proposte (massimo 20 righe) che ritenessi utili.

.....
.....